

Codice A1501B

D.D. 1 dicembre 2021, n. 720

POR FSE 2014-2020. Affidamento parziale dei servizi in continuità di gestione del SIRE per il periodo 1 gennaio - 30 aprile 2022. Impegno di Euro 662.427,40 sul bilancio gestionale 2021/2023 annualità 2022 a favore di CSI-Piemonte e relativo affidamento incarico. CUP J11B21008480006.



ATTO DD 720/A1500A/2021

DEL 01/12/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

OGGETTO: POR FSE 2014-2020. Affidamento parziale dei servizi in continuità di gestione del SIRE per il periodo 1 gennaio - 30 aprile 2022. Impegno di Euro 662.427,40 sul bilancio gestionale 2021/2023 annualità 2022 a favore di CSI-Piemonte e relativo affidamento incarico. CUP J11B21008480006.

Premesso il seguente quadro normativo:

con la deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2021 (repertorio n. 65 del 6 febbraio 2019). Detta Convenzione è stata successivamente modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019;

la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all'in house providing:

- a) i requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
- b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell'art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, controllo analogo da parte dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati

dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati). Secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in house" poichè il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte;

circa il sopra detto punto b), prosegue la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Proposta Tecnico Economica (PTE) , avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi (oggi Sistema Informativo regionale), in ossequio all'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

inoltre, gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali; in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 4-8239 del 27 dicembre 2018 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d'azione ed i risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione , nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;

con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC prot. 0011066) è stata formalmente presentata dal RASA della Regione Piemonte l'iscrizione di tutti gli Enti Consorziati nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house previste dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016;

con Delibera ANAC n. 161 del 19 febbraio 2020 la Regione Piemonte è stata iscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori in ragione degli affidamenti in house al Consorzio per il Sistema Informativo (C.F. 01995120019), ai sensi dell'art. 192, c.1, D.Lgs. 50/2016.

Premesso inoltre che

la citata deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018 ha demandato all'approvazione del Tavolo di Gestione, di cui all'art. 18 della Convenzione, dei seguenti documenti tecnici:

"Catalogo e Listino dei Servizi del CSI",

"Procedure Operative",

"Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE",

"Criteri tecnici per la verifica di congruità";

è previsto, inoltre, che detti documenti devono poi essere successivamente approvati dai contraenti della Convenzione in base ai rispettivi ordinamenti, ed in particolare, per quanto riguarda le competenze regionali, con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore "Sistema informativo regionale";

nelle sedute del Tavolo di Gestione del 21/12/2020 (DD n. 491 del 22/12/2020) del 18/11/2019 (D.D. n. 351 del 19/11/2019) del 19/04/2019 (D.D. n. 95 del 23/04/2019), del 16/05/2019 (D.D. n. 161 del 17/05/2019), e del 9/07/2019 (D.D. n. 219 del 10/07/2019), così come disposto dalla sunnominata D.G.R., sono state approvati i relativi allegati tecnici contenenti il dettaglio dei servizi, le procedure operative, le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE, nonché il Catalogo e Listino dei Servizi del CSI Piemonte anno 2021 e i Criteri per la definizione della congruità tecnico economica delle CTE e PTE;

in particolare, nel documento tecnico "Procedure Operative", al paragrafo denominato "Servizi in continuità CTE - Affidamento" viene espressamente disciplinata l'ipotesi nella quale la Direzione committente non riesce a procedere all'affidamento della CTE entro il termine previsto del 31/12 dell'anno solare precedente quello di riferimento e di erogazione dei servizi, per cause dipendenti dalla necessità di effettuare degli approfondimenti sui servizi proposti. In tale caso la disposizione citata prevede che si proceda ad un affidamento parziale dei servizi in continuità per l'esercizio successivo per un importo corrispondente a quanto affidato per il primo quadrimestre dell'anno precedente;

con determinazioni dirigenziali n. 39 del 28/01/2021 e n. 135 del 23/03/2021 è stata approvata la Configurazione Tecnico Economica per l'anno 2021, presentata da CSI-Piemonte (protocollo 19092 del 11/12/2020), con cui sono stati affidati i servizi in continuità di gestione del SIRE per un importo pari ad Euro 1.987.282,19.

Considerato che

gli uffici del Settore Sistema Informativo Regionale della Direzione Competitività del Sistema regionale, in collaborazione con gli uffici del CSI-Piemonte, stanno procedendo ad effettuare complessi approfondimenti sul Catalogo Listino del CSI-Piemonte per giungere ad una opportuna analisi e verifica di congruità, presupposto per l'affidamento dei servizi in continuità allo stesso;

il caso specifico rientra, quindi, tra le ipotesi previste dalla disposizione sopra riportata contenuta nelle "Procedure Operative", che stabilisce appunto che la Direzione Committente proceda ad un affidamento parziale dei servizi in continuità per un importo corrispondente a quanto affidato per il primo quadrimestre dell'anno precedente, al fine di prevenire qualsivoglia situazione di criticità, determinata dall'erogazione dei servizi da parte del CSI-Piemonte a far data dal 1/1/2021 in assenza di una formale autorizzazione e affidamento dei servizi stessi, nonché di una copertura dei costi.

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate, concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

l'Accordo di Partenariato Italia relativo alla Programmazione 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29/10/2014;

la Decisione della Commissione europea C(2014) 9914 del 12/12/2014 che approva gli elementi sostanziali del Programma Operativo del Piemonte Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

la D.G.R. n. 57-868 del 29 dicembre 2014 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014;

la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 5566 del 17/08/2018 di modifica della Decisione della Commissione europea C(2014) 9914 del 12/12/2014;

la DGR n. 28-7566 del 21/09/2018 di presa d'atto della Decisione C(2018) 5566 del 17/08/2018;

la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 769 del 03/02/2021 di modifica della Decisione della Commissione Europea C((2014) 9914 del 12/12/2014;

la DGR n. 2-2927 del 05/03/2021 di presa d'atto della Decisione C(2021) 769 del 03/02/2021.

Data la contemporanea sussistenza dei presupposti per rendere percorribile l'in house providing, nonché la presenza delle condizioni che consentono un affidamento parziale dei servizi, si rende necessario:

affidare al CSI-Piemonte i servizi in continuità per il periodo 1 gennaio – 30 aprile 2022, impegnando a favore dello stesso (codice beneficiario 12655) la somma complessiva di Euro 662.427,40, esente IVA, a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014-2020 del bilancio gestionale 2021/2023 annualità 2022 (risorse fresche);

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021" ;

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- gli artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 " e smi;
- gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- la D.G.R. n. 1 - 5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;
- la Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la DGR n. 1-3115 del 19/04/2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.
- la legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del bilancio di previsione

finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie"

- la nota prot. n. 10024/A11000 del 18/02/2021 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2021.

determina

di prendere atto della “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018 e successivamente modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019.

Di procedere ad un affidamento parziale al CSI-Piemonte dei servizi in continuità per il periodo 1 gennaio – 30 aprile 2022, prendendo come riferimento la CTE 2021 per la determinazione dei servizi stessi, approvata con la determinazione dirigenziale n. 135 del 23/03/2021.

Di impegnare a favore del CSI-Piemonte (codice beneficiario 12655) la somma di Euro 662.427,40, esente IVA, di risorse del Programma Operativo FSE 2014-2020 Asse V priorità X obiettivo specifico 15 azione 2 sui sotto indicati capitoli del bilancio gestionale 2021/2023 annualità 2022 (risorse fresche):

- Euro 331.213,70 sul capitolo 135177
- Euro 231.849,59 sul capitolo 135178
- Euro 99.364,11 sul capitolo 135179

le transazioni elementari dei citati capitoli sono rappresentate nell'allegato “Appendice A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di dare atto che gli accertamenti delle corrispondenti quote di risorse riferite al FSE e al fondo di rotazione (capitoli 135177 e 135178) rientrano tra quelli effettuati con determinazione n. 391 del 11/04/2019 (acc. 31/2022 sul Cap. 28507 e acc. 32/2022 sul Cap. 21630).

Detta somma è pari all'importo corrispondente a quanto affidato per il primo quadrimestre dell'anno precedente con la citata determinazione dirigenziale n. 135 del 23/03/2021 (4 ratei dell'affidamento complessivo per il 2021 di euro 1.987.282,19);

All'erogazione della spesa si provvederà a seguito di presentazione di regolari fatture emesse dal CSI, previa verifica dei costi esposti nelle rendicontazioni economiche, da trasmettere in formato elettronico attraverso il SdI al codice univoco ufficio IPA **S04VFA** ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66;

di liquidare la somma impegnata secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE S.p.A.

Ai sensi dell' art. 37 del D.Lgs. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito di Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”, dei seguenti dati:

Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)

Importo: Euro 662.427,40

Responsabile procedimento: Dott. Arturo FAGGIO

Modalità ind.ne beneficiario Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 06/02/2019

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. 22/2010.

IL DIRETTORE (A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO)

Firmato digitalmente da Arturo Faggio